



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppi consiliari
Partito Democratico

PROTOCOLLO GENERALE n° 367895 del 23/09/2024

Modena, li 23/09/2024

Al Sindaco del Comune di Modena

Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena

MOZIONE

OGGETTO: Mozione di accompagnamento per il nuovo Avviso pubblico e percorso partecipato per valorizzare gli obiettivi e gli strumenti del PUG della città.

Premesso che:

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2023 è stato approvato il Piano urbanistico generale (PUG), in vigore dal 02/08/2023, data di pubblicazione dell'Avviso di avvenuta approvazione sul BURERT n. 220/2023 periodico parte seconda;

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 22/06/2023 si è provveduto all'approvazione, con nessun voto contrario, del Documento di indirizzo per la "Definizione degli obiettivi prioritari ai fini della presentazione e valutazione di manifestazioni di interesse per la prima gestione attuativa del PUG vigente ai sensi dell'art. 38 della lr 24/2017" e dello "Schema di Avviso pubblico" per raccogliere le manifestazioni di interesse, successivamente integrato con alcune specificazioni approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 552 del 17/10/2023;

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 18/01/2024 si è provveduto all'approvazione, con nessun voto contrario, della proroga del termine della pubblicazione dell'avviso pubblico precedentemente approvato e successivamente pubblicato;

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3333 oggi in approvazione avente per oggetto: "AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49/2023" - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PRELIMINARI IN ORDINE ALLA AMMISSIBILITÀ DI ACCEDERE ALLA SUCCESSIVA FASE DI PRESENTAZIONE DI ACCORDI OPERATIVI" con la quale si propone di non ammettere alla seconda fase nessuno dei 19 progetti candidati all'avviso.

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3334 avente per oggetto: "LA RIGENERAZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI MODENA - PERCORSO PARTECIPATO PROPEDEUTICO ALLA FORMAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE" si intende avviare un iter che porti ad un nuovo avviso;

- in accompagnamento al percorso del PUG, il Consiglio Comunale, ha esercitato la sua funzione di indirizzo politico, votando le seguenti mozioni che sono tutte state recepite politicamente dall'Amministrazione e formalmente richiamate nella delibera di adozione;

- *atto n. 38 del 29/12/2021, Mozione avente per oggetto: "nuovo pug del Comune di Modena: prosecuzione e rafforzamento del percorso politico di partecipazione a seguito della assunzione in Consiglio comunale";*
- *atto n. 86 del 29/12/2021, Ordine del Giorno avente per oggetto: "PUG: trasparenza e partecipazione";*

- il percorso di formazione del nuovo piano, dalle prime linee di indirizzo fino alla sua approvazione, ha visto un confronto con la città di 275 incontri con quartieri, associazioni, privati e cittadini.

- anche le diverse forze politiche presenti in Consiglio Comunale hanno realizzato in forme diverse momenti di confronto con la città; tra queste, per esempio, il Partito Democratico ha organizzato incontri su base rionale con associazioni del rioni, parrocchie, polisportive, controlli di vicinato, comitati e semplici cittadini;

Considerato che:

- Il nuovo PUG deve inevitabilmente confrontarsi dal punto di vista politico con una "nuova" fase delle politiche abitative territoriali. Questa sarà una fase capace di cogliere i repentini cambiamenti e le accelerazioni avvenute nel post Covid-19;

- La rigenerazione urbana e gli investimenti (pubblici, privati o misti) rappresentano una delle azioni più concrete che si stanno sviluppando a Modena in questa nuova fase delle politiche abitative territoriali: Piqua, ex Mercato bestiame, ex Amcm, ex Corni, ex Consorzio Agrario, Sant'Eufemia ecc..;

- la strategia 'Modena città dei 38 rioni rigenerati' del nuovo Piano assume la rigenerazione della città esistente alla scala di prossimità urbana dell'esistente, quale obiettivo prioritario e per una prospettiva di qualità, per una città in evoluzione e in equilibrio con il proprio ambiente e territorio.

- Dentro al limite del territorio urbanizzato, dovranno essere governate le trasformazioni più complesse, ma anche sostenute e incentivate la rigenerazione minuta e diffusa della città esistente.

- La rigenerazione urbana attiene la trasformazione fisica, ma anche e soprattutto quella sociale

e si deve porre come orizzonte quello di trasformare Modena in una città più europea, una città della prossimità, in cui i servizi essenziali sono raggiungibili a piedi in pochi minuti e quindi con una mobilità sostenibile, competitiva e attrattiva. Una città in cui l'unità di misura è l'attenzione ai cittadini e alle cittadine più fragili: anziani, bambini, disabili, alle famiglie in povertà economica e culturale.

- Tenendo saldo questo orizzonte, gli interventi di rigenerazione, di riqualificazione, di rifunzionalizzazione, di efficientamento energetico, ognuno per le sue caratteristiche e peculiarità, possono e devono concorrere alla rigenerazione complessiva (e complessa!) della città.

- le aree da rigenerare della città sono luoghi strategici per avviare quel processo di rigenerazione complessivo della città e come tali devono essere considerate come patrimonio prezioso da valorizzare quanto più possibile nei processi rigenerativi.

- Imprese e professionisti, assieme all'amministrazione, sono una componente fondamentale nel processo rigenerativo della città e devono essere necessariamente accompagnati e sostenuti nel necessario cambio di approccio e di prospettiva che il nuovo Piano richiede

- Non da meno i cittadini devono essere protagonisti sia dei processi "educativo", "culturale" e "sociale" di rigenerazione della città, in tutte le sue componenti, sia partecipando, consapevolmente e responsabilmente nella definizione delle priorità e nell'individuazione e nella valutazione delle componenti di "interesse pubblico" degli interventi.

- un avviso pubblico ha il pregio da un lato di permettere di avere una visione d'insieme di tutte le proposte di rigenerazione, dall'altro potrebbe risultare limitante nel caso abbia tempistiche troppo lunghe o troppo corte a seconda dello stato progettuale della proposta.

- Modena è afflitta da una sempre più crescente emergenza abitativa, che tra i principali effetti una minore attrattività verso chi vuole costruire un progetto di vita nella nostra città, la perdita di molte figure professionali indispensabili per la nostra città, un maggior spostamento verso i comuni limitrofi facendo venire meno il paradigma della prossimità, negando anche il peggioramento della conciliazioni dei tempi familiari e il peggioramento della mobilità.

- Oltre al fenomeno dell'emergenza abitativa si profila un forte povertà abitativa con un sempre crescente numero di famiglie che non riescono più a permettersi i costi legati alla casa.

- L'elemento cardine attorno cui costruire la prossimità dei nostri rioni sono i centri di vicinato che devono essere sostenuti con politiche che ne permettano il rifiorire o il nascere nei vari rioni della città.

- E' fondamentale e urgente portare avanti politiche che, oltre ai centri di vicinato, favoriscano la prossimità, ponendo al centro la valorizzazione della città pubblica, ricca di luoghi e spazi dove sono favoriti socialità, scambio e incontro tra le persone

Ritenuto che:

- avere diverse finestre temporali in cui istruire le proposte che si candidano a un avviso per manifestazioni di interesse permetterà di presentare accordi operativi per i progetti allo stato più avanzato e dare il tempo necessario a quelli ad uno stato più arretrato.

- la logica delle finestre temporali non si applicherà ad interventi che propongono funzioni commerciali, per i quali strategicamente risulta fondamentale avere una visione d'insieme e che, quindi, potrebbero essere valutati più efficacemente con un avviso specifico e un percorso parallelo con il chiaro indirizzo di sviluppo della valorizzazione dei centri di vicinato;

- sia necessario costruire il percorso partecipato, previsto dall'apposita delibera, che parta dalle linee di indirizzo politiche sulla base delle quali è stato costruito il PUG e da quanto emerso dal percorso del Piano, al fine di fornire più consapevolezza nella città di questo nuovo strumento e risultati che ne aumentino il valore e fornisca un risultato più nitido e approfondito sui bisogni dei nostri territori.

**TUTTO CIO' PREMESSO,
IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A**

- prevedere diverse finestre temporali per la presentazione delle manifestazioni di interesse nel nuovo avviso (al termine del percorso partecipato), in particolare una prima non oltre 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso e almeno un'altra non prima di 10 mesi
- accompagnare i proponenti del precedente avviso in un percorso per individuare le criticità e le mancanze rispetto ai progetti presentati, per poterli eventualmente rendere coerenti col PUG, incrementando l'interesse pubblico per la città e, qualora ce ne fosse la volontà, ad accompagnarli alla presentazione dei progetti rivisti già nella prima finestra del nuovo avviso all'esito del percorso partecipativo.
- A garantire nella fase di presentazione dei progetti all'interno del nuovo avviso un processo di supporto e accompagnamento a tutti i partecipanti.
- valutare se escludere dal nuovo avviso alcuni ambiti, o categoria di intervento, o perlomeno non determinare per essi la manifestazione di interesse all'interno dell'avviso come unica strada per presentare le proposte (per esempio: valutare la possibilità di un bando dedicato per interventi di tipo commerciale, che richiedano interventi coordinati con una visione unitaria o ammettere che per residenziale / ERS qualcuno possa avere proposte interessanti extra bando)
- confermare gli indirizzi politici e urbanistici contenuti nel PUG, negli indirizzi di governo del Sindaco e ripresi nella presente mozione nella costruzione del percorso partecipato e del nuovo avviso.
- illustrare/condividere in Commissione la proposta di percorso partecipativo prima di renderla operativa.
- definire i contenuti del nuovo avviso attraverso percorso consigliare che porti all'approvazione degli stessi in consiglio comunale

Firme

Diego Lenzini, Stefano Manicardi, Federica Di Padova, Luca Barbari, Alberto Bignardi, Andrea Bosi, Vincenza Carriero, Lucia Connola, Francesca Cavazzuti, Francesco Antonio Fianza, Gianluca Fanti, Fabia Giordano, Fabio Poggi, Vittorio Reggiani, Giulia Ugolini